

2.3 PARTE II - LE EMISSIONI IN ARIA

La dichiarazione delle emissioni in aria prevede la compilazione di una o più schede, in base al numero di attività IPPC sorgenti di emissioni in aria.

Per ogni inquinante presente, nella prima scheda (scheda 4) dichiarare le emissioni totali in aria del complesso dichiarante se superiori al corrispondente valore soglia riportato nella scheda stessa. Per gli inquinanti non presenti nelle emissioni o presenti ma le cui emissioni sono inferiori al valore soglia corrispondente non deve essere dichiarato nulla.

Eccezioni:

- gli impianti di combustione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MW che ricadono sotto l'applicazione della Direttiva 88/609/CEE e che rientrano nella categoria IPPC 1.1, devono dichiarare l'emissione di anidride solforosa e di ossidi di azoto anche se inferiori al valore soglia riportato in Tab. 1.6.2;
- in caso di presenza di selenio e di policlorobifenili negli effluenti gassosi, si raccomanda di dichiarare l'emissione degli inquinanti, anche se provvisoriamente non accompagnati da indicazioni per l'identificazione e da valori soglia.

In caso di dichiarazione dell'emissione degli IPA totali, indicare l'emissione annuale del benzo(a)pirene.

In caso di dichiarazione dell'emissione del cromo totale, indicare l'emissione annuale del Cromo VI.

Se le emissioni totali in aria del complesso dichiarante provengono tutte da un'unica attività, che è ovviamente anche la principale attività IPPC, è sufficiente compilare la scheda 4.

Se le emissioni in aria del complesso dichiarante provengono da due o più attività IPPC è necessario ripartire le emissioni totali del complesso dichiarante riportate in scheda 4 tra tutte le attività IPPC sorgenti. In questo caso, dopo la scheda 4, compilare tante schede (scheda 4.1, 4.2, ... 4.n) quante sono le attività sorgenti delle emissioni in aria (fotocopiare tante schede 4... quante sono le attività IPPC, oltre quella principale, che contribuiscono all'emissione totale e numerarle 4.2, 4.3... 4.n.)

Nella scheda 4.1 riportare la quota di emissioni in aria proveniente dalla principale attività IPPC.

Nelle schede successive alla 4.1 riportare le quote di emissioni in aria provenienti dalle altre attività IPPC svolte nel complesso dichiarante e sorgenti di emissioni in aria. Ovviamente per ciascun inquinante la somma delle emissioni dichiarate nelle schede dalla 4.1 alla 4.n deve coincidere con il valore riportato in scheda 4.

Esprimere ciascun dato di emissione nella unità di misura indicata nella colonna "unità di misura". Nelle colonne "Emissione" è previsto l'inserimento del dato inferiore all'emissione annuale massima (<emissione annuale massima). Per emissione annuale massima si intende il prodotto tra limite di rivelabilità del metodo e portata annuale.

Utilizzare lo spazio "Note e comunicazioni" (2.3.4) a disposizione dopo le schede 4 per comunicare eventuali informazioni utili sulle emissioni in aria. Tra le varie informazioni da comunicare, alcune potranno riguardare particolarmente i seguenti punti:

- > presenza e tipologia delle attività non IPPC, se ai valori di emissione dichiarati contribuiscono anche attività non IPPC;
- > casi di particolare e difficile procedura di determinazione (emissione dichiarata <emissione annuale massima, presenza di inquinanti già nelle acque prelevate per uso interno, etc...);
- > emissione annuale (totale e ripartita tra le attività IPPC svolte nel complesso) del benzo(a)pirene in caso di dichiarazione dell'emissione degli IPA totali;
- > emissione annuale (totale e ripartita tra le attività IPPC svolte nel complesso) del cromo VI in caso di dichiarazione dell'emissione del cromo totale.